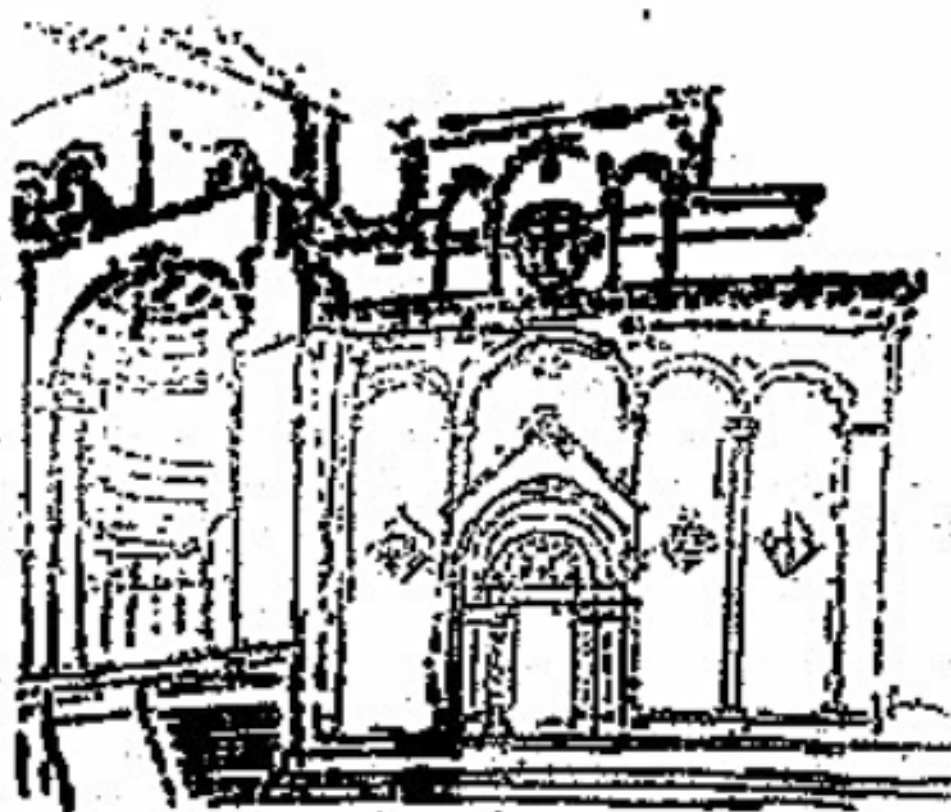


**LA  
VOCE  
DELLA**



**COMUNITA'**

parrocchia

---

**'S. Maria Maggiore'**

---

dir. edito in proprio n. 10 GENNAIO 1990

## LA FESTA DELLA MAMMA IN PARROCCHIA

Domenica, 20 Maggio, sullo splendido palcoscenico naturale dell'atrio di Santa Maria Maggiore, davanti al suggestivo scenario offerto dalla facciata romanica della Chiesa, si è svolta la 2ª edizione della "Festa della Mamma", un appuntamento che sta ormai diventando una tradizione.

Una ventina di bambini, emozionatissimi ma pieni di entusiasmo, sotto la guida dell'amico Ernesto SCARABINO e della sottoscritta, si sono esibiti in un concerto di canzoni dedicate a quel personaggio tanto amato che è la mamma. Inoltre un gruppetto di ragazzi di scuola media, organizzati da Francesco TROTTA hanno formato un mini complesso di musica moderna e si sono esibiti in un repertorio di canzoni rock-melodiche.

Devo dire che sono stati piuttosto bravi, soprattutto se si considera che si sono preparati completamente da soli senza il

minimo aiuto da parte degli adulti.

Per quella stessa occasione è stata pure organizzata una "fiera del dolce", a beneficio della parrocchia che, come tutti sappiamo, si trova, in questo periodo, ad affrontare notevoli spese.

È stato soprattutto il gruppo delle donne ad occuparsi della confezione e della vendita dei dolci.

Complessivamente si è trattato di una splendida festa e con buona partecipazione di pubblico, anche se dal punto di vista meteorologico, abbiamo temuto fino alla fine che non se ne facesse più niente, ma il buon Dio deve aver ascoltato le nostre preghiere e ci ha regalato un paio d'ore, durante la sera, di tempo sereno ed aria piuttosto mite, permettendoci così di presentare il nostro piccolo spettacolo.

La festa si è svolta con una settimana di ritardo rispetto al

calendario, ma ciò è stato dovuto al fatto che il 13 maggio parte della comunità era in pellegrinaggio ad Assisi.

In un certo senso si è trattato di una circostanza fortunata, in quanto la manifestazione ha coinciso con il rientro in parrocchia dopo un periodo di esilio forzato nella, per bella, Chiesa dei Cappuccini, a causa dei lavori che, dopo tanto tempo finalmente sono terminati, almeno all'interno della chiesa. Tutto ciò mi è sembrato di buon auspicio, soprattutto considerando le angosce e le sofferenze di questi mesi, a causa di mille problemi derivanti da lavori che sono andati fin troppo per le lunghe.

La festa dei bambini mi ha fatto pensare all'eventualità di utilizzare lo spazio bellissimo dell'atrio per continuare a fare feste o spettacoli, ma anche organizzare mostre, ospitare appuntamenti culturali approfittando soprattutto del periodo estivo.

Quello che intendo, è che se-

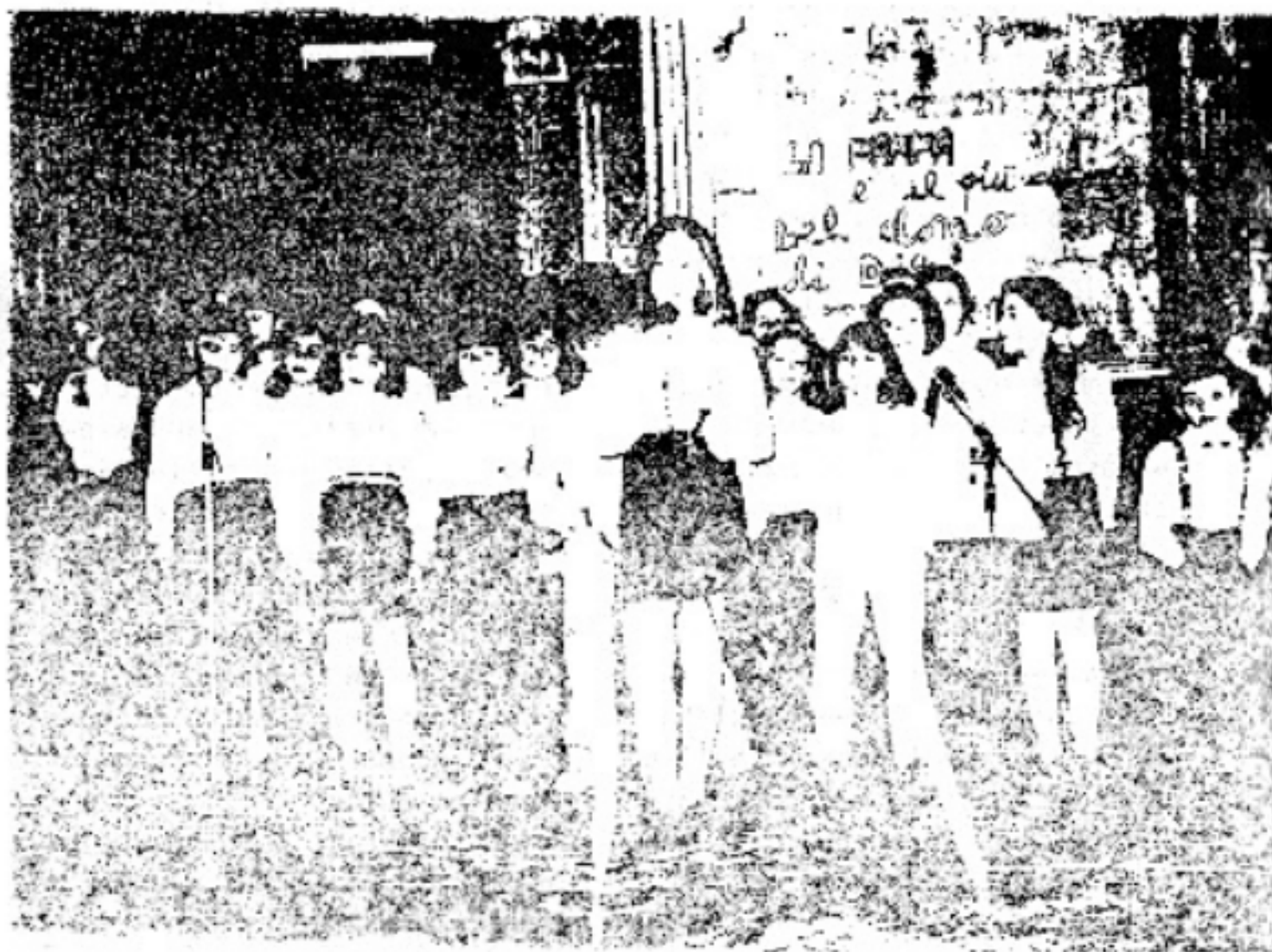
condo me, la parrocchia deve proiettarsi un po' più all'esterno, essere sempre più un centro di cultura e di vita in maniera che ciascuno possa trovare, nell'ambito parrocchiale, tutto ciò di cui ha bisogno, ed anche per cominciare a sfatare quella vecchia mentalità che taccia di bigottismo le persone che frequentano la parrocchia e le vede intente solo a sgranare rosari.

Però questo, naturalmente, richiede l'impegno di tutti e anche un pizzico di entusiasmo e spirito di iniziativa da parte di noi laici che dobbiamo imparare un po' a camminare con le nostre gambe senza dipendere e aspettarci sempre tutto dal parroco che, dal canto suo è già molto impegnato a occuparsi delle cose legate al culto.

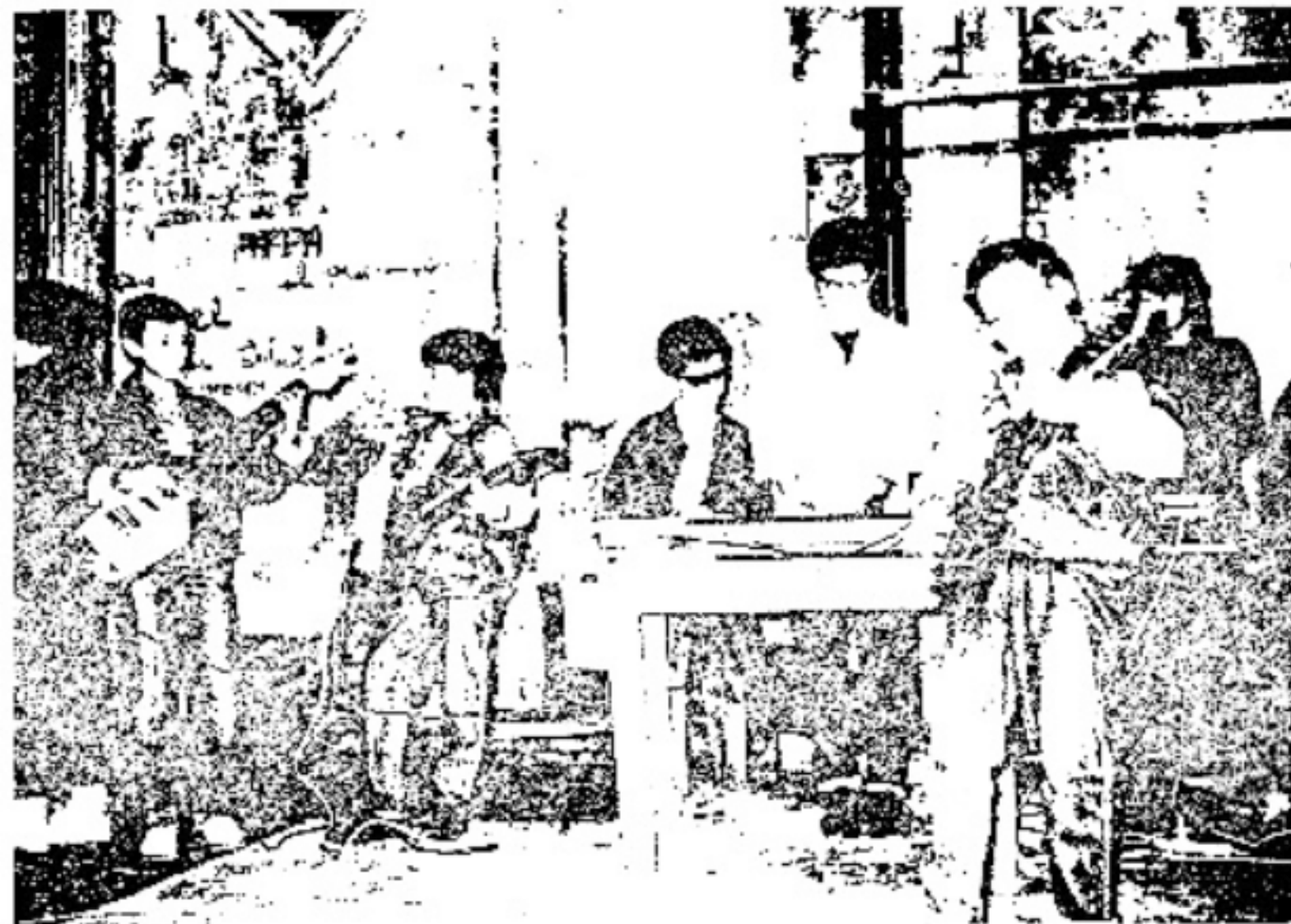
È questo l'augurio ed insieme l'appello che rivolgo a tutti perchè la nostra comunità diventi sempre più una presenza viva ed operante e che offra anche a coloro che sono

più lontani delle sollecitazioni per cominciare a "vedere" ed eventualmente "seguire".

Angela PICARD



BRAVE? Certo! Siamo fortissime!!!!



I MASH: Come noi ..... CHI?

Il giorno 2 Giugno, vigilia  
di Pentecoste, MONS.

Valentino VAILATI ha  
comunicato la nomina  
di MONS.

Vincenzo d'ADDARIO  
quale nuovo Arcivesco-  
vo della Diocesi di  
Manfredonia-Vieste.



AUGURIAMO

al nuovo Pastore

BUON LAVORO e a S.E.

Valentino VALLATI un

giusto riposo dopo il

lungo lavoro

pastorale svolto in

mezzo a noi

Finalmente la nostra antica e bellissima Chiesa, liberata dalle travi che l'avevano invasa da molti anni e ne avevano praticamente occlusa una navata laterale, è ritornata a risplendere nella sua essenziale e suggestiva bellezza del Romanico-Pugliese.

Approfittiamo dell'occasione per dare corso ad una nuova iniziativa. A partire da questo numero, nella pagina centrale pubblicheremo un inserto da **STACCARE E CONSERVARE.**

Si tratta di uno studio succinto e limitato ai punti più salienti della CHIESA DI SANTA MARTA MAGGIORE di Monte S. Angelo, che avrebbe dovuto essere pubblicato sin dai primi mesi dell'anno scorso ed avrebbe dovuto costituire una guida abbastanza esauriente per i molti visitatori che spesso ci chiedono notizie e scritti riguardanti questo nostro importante monumento.

L'iniziativa non ebbe corso per la solita mancanza di fondi che, dato gli alti costi della stampa e della riproduzione di alcune foto, sarebbero stati davvero eccessivi per noi.

Possiamo comunque annunciare che, se otterremo gli aiuti richiesti e previsti, potremo fare una pubblicazione più imperniata sulle foto con poche didascalie. Nel frattempo ci è sembrato opportuno presentarvi, sia PURE A PUNTATE, il lavoro già preparato. Potrete, raccogliendo tutti gli inserti, avere una sufficiente documentazione sulla nostra Chiesa Parrocchiale, utile per voi e per quanti volessero notizie o spiegazioni.

La Redazione



Ernesto SCARABINO

LA CHIESA PARROCCHIALE DI  
"SANTA MARIA MAGGIORE"

(breve notizie storiche e guida  
alla visita del Monumento)

INSERTO de: "LA VOCE DELLA COMUNITA'"

1) La Chiesa di S. Pietro

Il "Liber de Apparitione Sancti Michaelis in Monte Cergano" derivante da un manoscritto del IX secolo, raccolto da Francesco Paolo FISCHETTI e messo a disposizione degli studiosi e della cittadinanza presso la locale Biblioteca Comunale, tra le varie notizie legate al culto miracoloso sul Cergano, ci descrive la Sacra Grotta, all'epoca delle Apparizioni, come troppo angusta per raccogliere i fedeli durante le celebrazioni liturgiche.

In effetti, prima della trasformazione del Santuario, avvenuta in epoca angioina, la Sacra Grotta non era accessibile come ora da Oriente, ma ad essa si arrivava, come studi e qualificanti scoperte hanno ormai ampiamente dimostrato, dalla parte che guarda sulla valle di Carbonara, tramite un porticato ed una scalinata in solita.

La stessa fonte tramanda che i Sipontini, dopo la 3<sup>a</sup> Apparizione (493), costruirono ad O-

riente della Grotta un edificio adeguato al culto, intitolandolo al Principe degli Apostoli, S. Pietro. Nella Chiesa eressero tre altari, dedicandoli al Santo Vitatore, alla Vergine Maria, e S. Giovanni Battista.

Quella di S. Pietro fu dunque la più antica Chiesa di Monte Sant'Angelo, dopo la Celeste Basilica e la Chiesa parrocchiale prima della Città (cfr. Schulz: "Denkmäler der Kunst" - S. Lorenzo Meliorano consacrò tre "Chiese" da lui fondate: S. Maria, S. Giovanni Battista, S. Pietro).

"Quel tempio (di S. Pietro) però, a causa di uno dei tanti ravinosi movimenti tellurici cui la montagna andò soggetta o a seguito di una delle tante incursioni saracene (la più grave delle quali avvenne nel 920), andò completamente distrutto; per cui quando più tardi, mentre intorno al Santuario s'andava formando una popolosa borgata, lo si volle ricostruire, si pensò di alzare anche i due "altaria" del

le Vergine e di S. Giovanni (Cappella a Nord della chiesa, divenuta Battistero indipendente nel 972).

Nacquero così, la chiesa primitiva di S. Maria e la Cappella (o tribuna) di S. Giovanni....

Avremo così, con un primo stadio di S. Pietro Maggiore, anteriore alla costruzione gemella di Siponto, anche un primo stadio del Battistero di Monte S. Angelo". (A. Petrucci - Aspetti del culto e del Pellegrinaggio di San Michele Arcangelo sul Monte Gargano".

La chiesa parrocchiale di S. Pietro fu demolita nel 1891, forse perchè già ingiubile e pericolante o forse perchè sacrificata ad un non mai avvenuto isolamento degli altri due monumenti contigui.

Di essa resta la facciata seicentesca. Sull'architrave c'è uno stemma con tre gigli su compasso (simbolo dell'Arcivescovo Giustiniani - 1586/1606). Uno stemma più alto di fattura più recente, reca il calice sormontato dalla Sacra Ostia, simbolo della confraternita laica del SS. Sacra-

mento, eretta in quella Chiesa e poi passata alla Chiesa di S. Nicola (volgarmente detta "dei Cappuccini").

Si conserva anche uno splendido rosone di facciata del 1605 formato da un bizzarro intreccio di quattro sirene. Il portale rettangolare fu eretto su uno precedente di cui Giovanni Toncredi, studioso e cultore di demopatologie e folklore locali, ricorda "fantastiche decorazioni".

All'interno si conserva la ricostruzione dell'Abside, data al XIII secolo.

Il fatto che l'ultima arcata del portale della Chiesa ettigua di S. Maria Maggiore si incastra nell'abside di S. Pietro autorizza l'ipotesi che la Chiesa mariana non sia altro che il vecchio altare dedicato alla Vergine, divenuto prima cappella e poi Chiesa separata con proprio portale.

## 2) La Chiesa di Santa Maria Maggiore

In effetti la costruzione di quest'ultima Chiesa, separata dalla Parrocchia, prese l'avvio sotto quel Leone Garganico (1023-1051) Arcivescovo di Siponto e di Monte S. Angelo (diocesi resa indipendente da Benevento dai Bizantini). Questa figura di prelado viene da alcuni ricordata come quella di un zelante ed attivo Pastore, da altri come quella di colui che, poco curante di Siponto, si interessò "tutto corde" della sua Monte S. Angelo di cui era prete e, forse, Canonico della Basilica di San Michele.

E' indubbio che in questo periodo la fama della Città dell'Arcangelo si sparse per la Cattedrale di Puglia, giungendo fino a Capua, grazie all'Arcidiacono-Abate Felice Anagnino che fu indigeno della sua città.

All'Arcivescovo Leone è attribuita la costruzione vera e propria della prima Chiesa di S. Maria Maggiore, erede di quella di Siponto (arabato anche e finestrato quadrato sulla parete). Egli lo fece divenire Cattedrale di Monte Sant'Angelo.

Petrucchi parla di una ricostruzione dopo lunga e totale rovina intorno al 1170.

Da documenti del Grande Archivio di Napoli, distrutti durante la 2<sup>a</sup> guerra mondiale, si deduce che importanti lavori si eseguivano in S. Maria Maggiore di Monte S. Angelo ed erano in corso nel 1172 prima del regno di Costanza d'Altavilla.

Al periodo della stessa Costanza (per conto del figlioletto Federico II al quale Innocenzo III aveva dato per tutore il Cardinale de Galanis di Monte S. Angelo) appartiene l'iscrizione del portico:

"Nell'anno 1198, primo anno di regno e d'impero della Signora Costanza, Imperatrice dei Romani e Regina di Sicilia, e gnante con lei suo figlio Federico, nel mese di giugno, io Benedetto secondo, sacerdote e proposto di questa Chiesa, contrarii a contrarie questo fabulario ad honor di Dio e della Santa Maria Sempre Vergine per mandato di tutti i feudali cristiani. Prego voi tutti che leggete questa iscrizione e

## LA CRONACA

La consueta cronaca delle attività parrocchiali del Mese di Maggio si presenta ricca di avvenimenti e, talora, convulsa e frenetica non certo per la celebrazione del mese dedicato alla Mamma Celeste, sempre seguita con amore e devozione.

Nei primi giorni il nostro concittadino Michele TUQUINO che risiede a Roma, dove si è fatto un nome come artista del bronzo e che ha già lasciato alcune bellissime opere nella sua città natale (S.Pio in piazza Carmine, ambone e tempietto dedicato a S. Benedetto nella Basilica, statua di S. Michele all'Usadale civile) ci ha portato i suoi lavori per la nostra chiesa.

L'ostensorio Tabernacolo con l'interno lavorato finemente, la porticina con i simboli eucaristici del pane e del pesce, l'esterno arricchito da una geometrica raguera in bronzo fine e luccicante sostituiscono la porticina in antichizzato precedente e si presentano come degna dimora per Gesù Eucarestia.

Anche l'ambone è stato abbellito dai simboli dello Spirito Santo (la colomba) e dei quattro evangelisti.

Un lavoro degno della nostra Chiesa e della fama del maestro TUQUINO.

Ci è costato L. 6.500.000, senza che l'artista abbia preso per se alcun compenso.

Grazie di cuore e speriamo di poter far realizzare il bassorilievo in bronzo dell'Ultima Cena per l'altare ... è solo questione di ... fondi!

Il tempo per ammirare questa realizzazione ed ecco, lo stesso giorno in cui l'Em.mo Cardinale Silvestrini apriva in S. Michele venivano affrettati dalla Chiesa dagli operai della PAR BEN, intesi alla riparazione della Chiesa in quelle parti che, rispetto al precedente restauro, avevano ceduto.

La tradizionale Supplica alla Madonna di Pompei e due funerali venivano celebrati all'aperto, ma si capiva chiaramente, anche per l'inclemenza del tempo, che così

non si poteva andare avanti.

La Chiesa dei Cappuccini si rivelava ancora una volta una preziosa appendice della Parrocchia e si disponeva ad accogliere Gesù Eucarestia e le funzioni parrocchiali per due settimane.

In questi frangenti cadeva nei giorni 12 e 13 Maggio il pellegrinaggio già prefissato che, guidato da don Matteo, ha raggiunto Cascia ed Assisi.

Non possiamo non segnalare le particolari difficoltà per reperire i sacerdoti celebranti nella giornata festiva.

Un grazie di cuore a don Antonio RIGNANESE, don Raffaele RINALDI, a Padre Vittorio CIACCIA (che ha dovuto far fronte anche ad un funerale) e, specialmente al non dimenticato Padre Celestino CIAVARELLA che si è mosso da S. Marco in Lamis per non farci mancare la S. Messa Vespertina. Certo che la situazione dei sacerdoti locali, in rapporto alle S. Messe che nei giorni di festa si celebrano in Monte S. Angelo, è davvero precaria!

Anche la festa della Mamma è stitata di una settimana. In

compenso essa è collocata (la domenica successiva) con la riapertura al culto della chiesa Parrocchiale, finalmente liberata allo interno da ponti e travi che l'avevano ristretta e condizionata per anni.

Domenica 20 Maggio, dopo una mattinata dedicata alla ormai tradizionale fiera del dolce (questo anno in tono minore perchè molto disturbata dal maltempo), sul sagrato della nostra Chiesa, che possiamo veramente definire un teatro naturale nel cuore del centro storico cittadino, si è tenuta una riuscita manifestazione in due tempi: i piccoli ed i meno piccoli della Parrocchia, presentati da Angela PICARD ed accompagnati all'organo da Ernesto SCARABINO si sono esibiti in bellissime canzoni dedicate alla mamma.

Un complesso di giovanissimi, armati di blu jeano, chitarre elettriche, occhiali da sole e ci piglia **ROCK** hanno eseguito brani molto di moda.

Per la cronaca il complesso denominato **I MASH** era formato da: Francesco TROTTA (direttore), Franco PRENCIPE, Enrico GIUFFREDA, Bigio d'ARIENZO e Federico SCARABI-



2, ingentiliti da un piccolo gruppo di bellissime cantanti in rba.

ACCESSO strepitoso di entrambi i momenti della manifestazione. Pubblico numerosissimo tra il iacevolmente sorpreso e l'entusiasta e fortuna sfacciata perché proprio al termine dello spettacolo si è scatenato un tem-  
orale.

Questo mese di Maggio ci ha riservato ancora altri impegni.

**Venerdì 27**, festa dell'Ascensione, alla Messa delle ore 11, il primo turno dei ragazzi di 4° elementare ha ricevuto per la prima volta la Santa Comunione.

Si tratta di 9 maschietti e di 1 femminuccia che finalmente, dopo due anni di preparazione e di attesa ... si sono incontrati con Gesù Eucarestia.

Suggestive la cerimonia tra canti ben eseguiti, omelia appropriata, commozione dei genitori, del parroco e dei parenti, specie nel momento culminante della Comunione.

**Domenica 3 giugno**, festa della Pentecoste, altri 9 ragazzi (il 2° turno) hanno ricevuto Gesù

per la prima volta con lo stesso entusiasmo, la stessa trucidazione, la stessa commozione.

**AUGURI A TUTTI E CHE POSSIATE SEMPRE CONSERVARE IN VOI UN RAGGIO DEL CANDORE DI QUESTI GIORNI.**

Nel primo pomeriggio del **31 Maggio**, come già annunciato, si è tenuta la processione della Madonna degli Angeli al Santuario campestre per la chiusura del Mese di Maggio.

Un vento freddissimo ha sgombrato ogni nuvola dal cielo.

Tutti lo abbiamo accettato quasi come una benedizione.

Le nuvole ci avrebbero purtroppo evocato ricordi e paure che tutti ci sforziamo di cancellare.

La bella statua della Madonna è così ritornata al Suo Santuario. Non c'era molta gente, ma pian piano quel senso di sottile angoscia per il ripetersi di una scena ben nota si è stemperato nella serenità della preghiera ed anche in una certa atmosfera di festa dopo la S. Messa.

Al ritorno su tutti i volti c'era tanta soddisfazione che ha fatto dimenticare la stanchezza.

La Madonna così riprenderà il suo tradizionale pellegrinaggio con la festa del 16 Agosto, in cui si spera di realizzare anche un piccolo monumento, a ricordo dei tre giovanissimi uccisi dal fulmine, a cura della Parrocchia.

Erano tra noi anche le suore Cistercensi che si sono trattenute in Parrocchia, partecipando alle Sacre Funzioni, tenendo incontri, visitando i nostri malati, per annunciare ufficialmente che una nuova, nostra parrocchiana, SUOR BEATRICE DI BAMBINO partirà per la prima missione dell'Ordine in Passite.

Per questa grande presenza, che si è manifestata anche nell'istituzione di un piccolo altare nel cui è stato esposto il quadro della fondatrice dell'Ordine, la Serva di Dio Suor Claudia de Angelis della Croce, si è giunti alla vigilia di Pentecoste.

Come per l'anno scorso è stata preparata la Solenne Veglia. Si tratta della terza Veglia Solenne che celebriamo in parrocchia dopo Pasqua e Natale, proprio a significare la grandezza dell'evento che si commemora:

la discesa dello Spirito Santo, terza persona della S.S. Trinità e da taluni definito (non a torto) il Dio sconosciuto e insieme l'inizio della missione terrena della Chiesa.

La Veglia si è tenuta alle ore 21, non troppo affollata rispetto alle altre due, ma già significativamente più nutrita nel numero dei presenti e nella partecipazione.

Particolarmente suggestiva la presenza di alcuni uomini (ci sono anche sacerdoti, anche se talora non sembra) che hanno impersonato nei bianchi camici gli apostoli nel secolo con Suor Beatrice nel mezzo a rappresentare la Vergine Maria.

È stata ripreso anche un rito antichissimo che un tempo si svolgeva in tutte le nostre Chiese. Alle letture della sequenza (sostituita per l'occasione dal canto del Veni Creator) il celebrante ha sparso sui presenti petali di rose a simboleggiare la discesa dello Spirito, per cui la Pentecoste è chiamata dalla nostra gente anche "Pasqua delle rose".

Dopo la Comunione il Cero pasquale, simbolo del Risorto, è stato riportato in processione al luogo della sua riposizione duran

te l'anno.

La Domenica festiva ci ha riservato ancora due avvenimenti molto importanti e toccanti.

Alla Messa delle 11 (come già si è annunciato) il secondo gruppo dei bambini di 4<sup>a</sup> elementare ha ricevuto la prima Comunione.

Erano in nove e questa volta si è notata di più la presenza delle bimbe in bianche vesti. Molto bella la cerimonia. La ricorderanno certamente i ragazzi, ma anche i genitori ed i presenti.

Giacchè ci siamo facciamo i complimenti e diamo il giusto ringraziamento a **Michèle d'ARTENZO** nelle vesti di regista e cameraman di queste cerimonie ufficiali.

Alla Messa della sera infine, Suor Bertilla ha ricevuto dal Parroco, alla presenza della Madre generale, di alcune consorelle, della mamma, dei familiari e di tutta la Comunità il Crocifisso del missionario. Particolarmente commovente per i significati e le emozioni, questa cerimonia è stata motivo di ringraziamento al Signore per le Sue grandi opere; ma anche di una punta di tristezza per il distacco inevitabile con la cara nostra sorella.

Non si potevano chiudere meglio le celebrazioni Pasquali: in Parrocchia si festeggiava Suor Bertilla, i vari ragazzi della prima comunione festeggiavano in letizia il loro giorno più bello ed una intensa gioia pervadeva tutta la Comunità.

A tardissima notte si faceva sentire la stanchezza. Finalmente si rincasava mentre ci sembrava di udire ancora l'ultimo saluto pasquale della fine della Messa: "Andate e portate a tutti la gioia del Risorto. Alleluia! Alleluia!..." E mai saluto ci pareva più appropriato.

Fin qui il presente che ... purtroppo è già passato.

.....

E per il futuro?.....

Speriamo in un mese di giugno più tranquillo.

Intento già vi possiamo segnalare che il pomeriggio di Sabato 23 GIUGNO, nella nostra Chiesa, S. F. Mons. VAIATI impartirà la Benedizione a quei fedeli che già da un anno si stanno preparando. Contemporaneamente dal 21 GIUGNO (Giovedì) inizierà nella CHIESA

**DEI CAPUCCINI** il triduo in preparazione alla festa popolare di **S. Giovanni Battista** che si terrà Domenica 24 **GIUGNO**, come tradizione della nostra gente.

Ricordiamo che S. Giovanni è l'unico Santo di cui si celebra la Natività in quanto per consuetudine il giorno del Santo coincide con quello della morte che i primi cristiani chiamavano Dies Natalis, cioè giorno della nascita al cielo.

Subito dopo, sempre nella Chiesa dei Cappuccini, inizierà il triduo per la festa di **S. Pietro**, altro grande Santo particolarmente venerato dalla nostra gente.

Sempre a proposito della Chiesa dei Cappuccini possiamo annunciare che il restauro da alcune delle tele che la impreziosiscono, a cura del Prof. Nicola AMODIA delle Belle Arti di Lecce, è terminato e che le tele ritorneranno nella chiesa per queste feste. Non tutte le tele sono state restaurate per mancanza di fondi, talune rischiano la rovina irreparabile e sarebbe un peccato. Noi fidiamo nella Provvidenza.

**DOMENICA 17 GIUGNO** è la festa del

## **CORPUS DOMINI**

Nel pomeriggio, dalla Basilica di S. Michele, uscirà la Processione, l'unica processione veramente liturgica con Gesù realmente presente nell'Eucaristia ed alla quale nessuno dovrebbe mancare!

Giochè ci siamo concludiamo (per il momento) annunciandovi sommarariamente che in **LUGLIO** la Parrocchia organizzerà campi estivi per i ragazzi delle Scuole elementari e Medio, Giovani e Giovanissimi.

Foreste **SCARABINO**

Preghiamo il Signore per i nostri fratelli Angela Maria **LAMBRINI**, Francesco **LIBERGOLIS**, Rosa **SANTURD** e Mario Savaria **AMERICO**.

Che possano godere la visione eterna del Suo volto nella gloria del cielo!

.....

## **ORARIO SANTE MESSE**

Feriale: Ore 18,30

Festivo: Ore 9,30 - 11 - 19 -

## **FUNZIONI LITURGICHE**

Vespero: ogni Sabato ore 18,00

Incontro di preghiera:

Tutti i Venerdì ore 20,00

La famiglia religiosa delle Suore Cistercensi della Carità di Anagni, fondata da Suor Claudia de ANGELIS della Croce, il 25 Maggio 1709, realizza il pensiero della fondatrice andando ad aprire una casa in Brasile e precisamente a Claraval (Minas Gerais) con tre religiose:

Suor Maria Daniela ZANINELLO,  
Suor Maria Carmela ROSTIROLLA e  
Suor Maria Bertilla di BARI.

A questo avvenimento le suore si sono preparate attraverso una sensibilizzazione nelle varie comunità di appartenenza con una tre giorni di preghiera e dibattiti coinvolgendo tutte le Comunità in cui le sorelle hanno ricevuto il germine della fede maturata poi in occasione di consacrazione specifica.

Nei giorni 1 - 2 - 3 giugno la famiglia religiosa Cistercense con la Madre Generale e altre suore di Monte S. Angelo ci siamo recate nella comunità parrocchiale di Santa Maria Maggiore e con alcuni responsabili abbiamo fatto visita agli ammalati e incontrato gli adulti, i giovani, i giovanissimi ed i ragazzi e attraverso la proiezione di un film

abbiamo illustrato i proclami della terra dove andremo ad annunciare il Vangelo di Cristo.

La sottoscritta Suor Maria Antonietta GAETA a nome della Congregazione, durante la S. Messa in cui è avvenuta la consegna del Crocifisso a Suor Bertilla, in una chiesa gremita di fedeli e parenti, in prima fila la mamma, tutti molto commossi, ha ringraziato la comunità e tutti quelli che si sono prodigati per la riuscita di tale animazione.

Negli incontri delle varie realtà parrocchiali abbiamo scoperto una comunità aperta e disponibile alla missionarietà, pienamente inserita nel pensiero della Chiesa, "una Comunità parrocchiale o è misericordia o non è Chiesa".

Un vivo ringraziamento anche per le offerte in denaro che con generosità i parrocchiani ci hanno dato d'accordo con il Parroco, servirà per acquistare un mezzo di trasporto, necessario per i diversi spostamenti che le suore missionarie dovranno compiere.

Suor M. Antonietta GAETA

## LE NOSTRE BARZELLETTI

### A SCUOLA

Il Maestro chiede a Pierino:

- Cosa avete in comune tu e tua sorella?

- Lo stato di famiglia, signor maestro!

. \* . \* . \* . \* .

Pierino, che cosa succede all'oro se viene esposto all'aria?

- Lo rubano, signor maestro!

\* ^ \* ^ \* ^ \* ^ \* ^

### DIMENTICANZE

Merito e moglie sono già sul treno che li porterà nel luogo scelto per le vacanze.

- Caro ho dimenticato di staccare la spina del ferro da stiro. Speriamo che non scoppi un incendio.

- Non c'è pericolo, perchè io ho dimenticato di chiudere il rubinetto della vasca da bagno!

. ^ . ^ . ^ . ^ . ^ .

- Papà, dov'è l'Australia?

- Chiedilo alla mamma, è lei che nasconde sempre tutto!